

# Unione dei Comuni Montani

## “Alta Val d’Arda”

*Provincia di Piacenza*

.....

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL’UNIONE

#### ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

.....

#### OGGETTO: PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028;

L’anno **Duemilaventicinque** questo giorno **26** del mese di **Luglio** alle ore **09:30** nella **Sala Consiliare del Palazzo del Podestà** – del Comune di Castell’Arquato.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri:

#### - SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	VINCINI	ANTONIO
3	VINCINI	PAOLA
4	BONFANTI	ANDREA
5	CALESTANI	PAOLO
6	BESAGNI	DOMENICO
7	MARTINI	ANDREA

#### - SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	DALL'AGLIO	ALESSIO	assente giustificato
2	PRATI	ANTONIO	assente giustificato
3	MATERA	VITO	assente giustificato
4	FRASCONI	ANGELO	assente giustificato
5	MOLINARI	GIANLUIGI	assente giustificato

- Assiste il Segretario dell’Unione **dr.De Feo Giovanni** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Vincini Antonio, Sindaco di Lugagnano Val d’Arda, nella sua qualità di Presidente dell’Unione, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento sopra indicato.

Illustra il Presidente dell'Unione sig. Antonio Vincini.

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

### **PREMESSO** che:

- con il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, emanato in attuazione degli artt.1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- coerentemente con le disposizioni contenute nel menzionato decreto, sono state emendate talune parti del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- la riforma de qua è caratterizzata dalla centralità riconosciuta all'attività programmatica degli enti;

### **CONSIDERATO**, in particolare, che:

- attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt.117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità;
- la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento;

### **RICHIAMATI**, in merito:

- l'art.151, comma 1, dispone che “gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;
- l'art.170 stabilisce che “1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. 6. Gli enti

locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

**VISTO**, inoltre, il principio contabile applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, ed in particolare:

a) il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

**RICHIAMATA**, in proposito, la delibera di Giunta del 21 luglio 2025 n. 21 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028,

**PRECISATO** che “si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n.14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n.14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (cd. Legge Finanziaria 2008);

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del d.l. 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;

g) altri documenti di programmazione”;

**RITENUTO** di dover rinviare all'adozione della nota di aggiornamento al DUP eventuali modifiche dello strumento programmatico, nonché dei documenti sopra menzionati;

**RICHIAMATO** l'art.9-bis del d.l. 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge di conversione del 7 agosto 2016, n.160, il quale ha abrogato l'obbligo di ottenere il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sull'eventuale nota di aggiornamento, nonché sullo schema di bilancio adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario solo all'atto dell'approvazione finale dei suddetti documenti da parte del Consiglio Comunale, con la conseguenza che si procederà a richiedere il parere del Revisore all'atto dell'approvazione della nota di aggiornamento al suddetto documento;

**VISTO** il documento allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A”, onde costituirne parte integrante e sostanziale, nel quale sono compendiate, tra l'altro, i contenuti delle delibere;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile allegati, richiesti e favorevolmente espressi, sulla suindicata proposta di deliberazione, resi ai sensi dell'art.49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**CON VOTI** espressi in forma palese per alzata di mano:

consiglieri presenti: 7

voti favorevoli: 6

astenuiti: 1 (Bonfanti)

## **DELIBERA**

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse nella precedente premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dell'avvenuta presentazione del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2026 - 2028, come approvato con la delibera di Giunta del 21 luglio 2025, n. 21 ;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.170, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e in conformità a quanto disposto dal contabile applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, il menzionato Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026 - 2028, rinviando a successivo provvedimento l'eventuale nota di aggiornamento per le modifiche necessarie riferite a fatti e norme successivi, richiedendo, in quella sede, il prescritto parere dell'organo di revisione.

**Successivamente**, con separata votazione unanime, resa nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

OGGETTO: PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
Rag. Mariarosa Rigolli

---

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
Rag. Mariarosa Rigolli

---

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA  
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Consiglio Unione  
n. 9 del 26-7-2025**

**IL PRESIDENTE  
Antonio Vincini**

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
dr. De Feo Giovanni**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(artt. 124 D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dell'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda, visibile sul sito [www.unionealtavaldarda.pc.it](http://www.unionealtavaldarda.pc.it) – Sezione “Albo Pretorio On-Line” di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **30-07-2025** .

Addi **30-07-2025**

Il Segretario dell'Unione  
**dr. De Feo Giovanni**

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

☐ nuta esecutiva per scadenza del termine di gg 10 dalla data di pubblicazione (c. 3 art. 134 del D.Lgs. 267/2000) .

☒ nuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (c.4 art. 134 del D.Lgs. 267/2000 )

Addi .....

Il Segretario. dell'Unione  
**dr. De Feo Giovanni**

---